



generazioni

3° incontro nazionale
sull'educazione
rovereto (tn)
23 - 26 settembre 2010

Gioventù sprecata: perché in Italia non si riesce a diventare grandi

**Incertezza, flessibilità e precarietà per i giovani: una riflessione sulle cause
e le prospettive**

Come dimostrano gli ultimi dati ISTAT, il tasso di disoccupazione giovanile in Italia ha raggiunto il 30%. Sulle cause e le prospettive ha indagato, con molti spunti di riflessione e un vivace dibattito con i presenti, l'incontro con Tonia Mastrobuoni, giornalista parlamentare de "Il riformista", autrice, con Marco Iezzi, del libro "Gioventù sprecata: perché in Italia non si riesce a diventare grandi".

Il libro nasce dall'indignazione per la situazione attuale: i bamboccioni di Padoa Schioppa, la proposta di Brunetta di mandare fuori casa a 18 anni i ragazzi.

"I nostri politici non sono sensibili al tema: è al primo posto nei programmi elettorali, ma dopo finisce in fondo alla lista" - ha detto la Mastrobuoni. Le riforme obbligate degli anni Novanta (Dini, Treu, Amato) sono state scaricate interamente sui giovani. Che sono sempre più precari. *"Non dico che si debba tornare ai contratti a tempo indeterminato, ma la flessibilità come ce la raccontavano negli anni Novanta non era questa. Dicevano che avrebbe significato libertà, salti da un lavoro all'altro, carriere splendide, attrattività per il mercato - spiega la Mastrobuoni - invece oggi questo si è trasformato in precarietà, che diventa condizione di vita"*.

Quali le cause? Mancano riforme serie: *"anziché riforme strutturali, si è puntato sulla cassa integrazione, un modello obsoleto, che ha fatto sì che il 79% del peso della crisi attuale sia caduto sui giovani"*; mancano rappresentanze sindacali (*"i giovani precari sono 2,5 milioni secondo alcuni dati, 4,8 secondo altri, includendo inattivi e part time: ma nei sindacati sono solo poche decine di migliaia"*). A volte emergono delle proposte (Rosina, Boeri,...) *"ma non fanno strada, la contrattazione si blocca non appena si tocca l'articolo 18"*.

Il dibattito è stato vivace e con molti contributi da parte dei partecipanti. *"Il libro - ha detto Tonia Mastrobuoni - si chiude con esperienze di giovani che ce l'hanno fatta. Però per trovare una soluzione bisogna farsi sentire, ma trovando le rappresentanze, politiche e sindacali, che oggi non ci sono"*.

24 SETTEMBRE 2010